



Lotta incandescente

CAGLIONI E FULGENZI SI DIVIDONO LE VITTORIE NEL TERZ'ULTIMO ROUND DELLA STAGIONE. SULLE PISTE DI FRANCIACORTA E MONZA SARÀ DAVVERO UN FINALE DA FIATO SOSPESO

VALLELUNGA - Una seconda parte di stagione ricca di spunti, novità e conferme, quella che è entrata nel vivo a Vallelunga. Il monomarca della Carrera Cup Italia sul circuito romano è tornato in pista dopo una pausa di otto settimane per affrontare il quarto dei sei doppi appuntamenti del calendario 2021. Riflettori puntati subito su Leonardo Cagliioni, che si è diviso le vittorie con Enrico Fulgenzi, ritornato al successo dopo due anni e alla sua prima affermazione con i colori del team Ef Racing da lui stesso gestito. Con i due round di Franciacorta e Monza ancora da disputare, a diventare incandescente è stata anche la lotta per il primato nella classifica assoluta, adesso diviso a pari punti da Alessandro Giardelli (davanti a tutti all'indomani del precedente round di Imola) e Gianmarco Quaresmini entrambi autori di un miglior secondo piazzamento, con Alberto Cerqui a sole sette lunghezze. Cagliioni, portacolori della Ombra Racing e al via con il supporto del Centro Porsche Padova, ha proseguito la sua scia di successi inaugurata sul tracciato del Santerno. Un bell'exploit per il diciottenne pilota bergamasco, che dopo una serie di piazzamenti interessanti sembra aver fatto un ulteriore step in avanti. Con 32 vetture al via della

di **Dario Lucchese**

Sopra Cagliioni a segno in gara-1 (a lato sul podio assieme a Quaresmini e Cerqui), sotto Fulgenzi vincitore di gara-2. In alto a destra Cassarà che ha vinto in gara-1 la Coppa Michelin



CLASSIFICHE

Gara 1: 1. Cagliioni (Ombra Racing) 19 giri in 30'33"196; 2. Quaresmini (Tsunami Rt) a 2"308; 3. Cerqui (Team O8 Hi Perform) a 2"363; 4. Fulgenzi (Ef Racing) a 3"314; 5. D. Cazzaniga (Ghinzani Arco Motorsport) a 5"915; 6. Giardelli (Dynamic Motorsport) a 8"377; 7. Moretti (Bonaldi Motorsport) a 10"957; 8. Strignano (Ab Racing) a 14"608; 9. Levorato (Tsunami Rt) a 15"934; 10. Malvestiti (Ghinzani Arco Motorsport) a 18"565; 11. Festante (Ombra Racing) a 19"483; 12. Vukov (Gdl Racing) a 27"757; 13. Tovilavicius (Ombra Racing) a 28"326; 14. M. Cassarà (Raptor Engineering) a

30"176 (1. Michelin Cup); 15. De Giacomi (Tsunami Rt) a 31"008; 16. Gattuso (Ombra Racing) a 37"811; 17. Rindone (Ab Racing) a 41"006; 18. Randazzo (Ab Racing) a 46"306; 19. Piccioli (Ebmotors) a 47"681; 20. Venerosi Pesciolini (Ebmotors) a 49"189; 21. Fenici (Ab Racing) a 49"960; 22. Galassi (Team Malucelli) a 58"911; 23. Giorgi (Ebmotors) a 1'07"506; 24. Locanto (Krypton Motorsport) a 1'11"890; 25. Donzelli (Team Malucelli) a 1'12"042; 26. Montagnese (Team Malucelli) a 1'20"515 (1. Silver Cup); 27. Peroni (Ebmotors) a 1'22"063; 28. Scannicchio (Zrs Motorsport) a 1'33"458; 29. Moncini (Ghinzani Arco Motorsport) a 1 giro; 30. Fenici (Ab

Racing) a 1 giro.

Giro più veloce: il 3. di Inquinta in 1'35"307, alla media di 154,301 km/h.

Gara 2: 1. Fulgenzi (Ef Racing) 15 giri in 32'39"131, alla media di 112,596 km/h; 2. Giardelli (Dynamic Motorsport) a 0"226; 3. Cerqui (Team O8 Hi Perform) a 0"537; 4. Cagliioni (Ombra Racing) a 0"918; 5. Quaresmini (Tsunami Rt) a 1"121; 6. Festante (Ombra Racing) a 1"464; 7. Moretti (Bonaldi Motorsport) a 1"631; 8. Gattuso (Ombra Racing) a 2"072; 9. Strignano (Ab Racing) a 2"419; 10. Vukov (Gdl Racing) a 2"578; 11. Tovilavicius (Ombra Racing) a 2"987; 12. Amati (Dynamic Motorsport) a 3"135; 13. D.

Cazzaniga (Ghinzani Arco Motorsport) a 4"470; 14. Fenici (Ab Racing) a 4"606 (1. Michelin Cup); 15. Piccioli (Ebmotors) a 6"161; 16. Galassi (Team Malucelli) a 8"954; 17. De Giacomi (Tsunami Rt) a 8"990; 18. Levorato (Tsunami Rt) a 9"834; 19. Montagnese (Team Malucelli) a 10"090 (1. Silver Cup); 20. Locanto (Krypton Motorsport) a 10"572; 21. Peroni (Ebmotors) a 14"562; 22. Venerosi Pesciolini (Ebmotors) a 14"888; 23. Scannicchio (Zrs Motorsport) a 15"075; 24. Giorgi (Ebmotors) a 15"207; 25. Parisini (Team Malucelli) a 16"636; 26. Donzelli (Team Malucelli) a 32"414; 27. Moncini (Ghinzani Arco Motorsport) a 4 giri.

Giro più veloce: il 2. di Festante in 1'35"913, alla media di 153,326 km/h.

Il campionato dopo 8 gare

Absoluta: 1. Giardelli e Quaresmini 151 punti; 2. Cerqui 143; 4. Cagliioni 127; 5. Moretti 116; 6. Fulgenzi 84; 7. Amati 74; 8. Inquinta 59; 9. Festante 57; 10. Gattuso 54. Michelin Cup (sub giudice): 1. Cassarà 65 punti; 2. De Giacomi 56; 3. Randazzo 27; 4. Corradina 24; 5. Fenici 15; 6. Rindone 14; 7. Locanto 13; 8. Giorgi e Piccioli 12; 10. Galassi 10.

Silver Cup (sub giudice): 1. Montagnese 44 punti; 2. Scannicchio 35; 3. Parisini 22; 4. Biolchini 11; 5. Scarpellini 6.



tappa capitolina, è stato infatti il più veloce già nel secondo e decisivo turno di qualifica (quello riservato ai migliori 12 della prima sessione), centrando così anche la sua pole numero uno. Quindi il lombardo è stato bravo a sfilare al comando al pronti via di gara 1, pur dovendosi poi arrendere allo stesso Quaresmini, autore di un sorpasso mozzafiato all'esterno dei Cimini. Ma quest'ultimo in seguito è arrivato lungo alla curva Campagnano, ritornando terzo dietro ad Alto Festante. Il campano avrebbe potuto regalare alla squadra guidata da Davide Mazzoleni uno straordinario uno-due, se nelle fasi finali non fosse progressivamente scivolato dietro, per di più rendendosi protagonista di un contatto con Giardelli, alla fine sesto dietro a Enrico Fulgenzi e Daniele Cazzaniga, nell'ordine quarto e quinto. Con i primi sei in ordine invertito, ad avviarsi in gara 2 dalla pole è stato Giardelli che ha mantenuto regolarmente il comando. Fulgenzi ha invece ingaggiato un bel duello per la seconda posizione con Cazzaniga, che in seguito si è portato in testa. Poi è entrata la safety car per consentire di recuperare la vettura di Piergiacomo Randazzo volata fuori alla curva del Semaforo. La ripartenza a 13 minuti dallo scadere del tempo, con il doppio brivido di Gianmarco Levorato, giratosi prima del curvone, e Marco Cassarà, il quale nello stesso punto si è scomposto, ha colpito le barriere e si è ribaltato due volte. Tanta paura, ma nessuna conseguenza per il pilota. Altri sei minuti di neutralizzazione e nuovamente il verde con Cazzaniga sempre davanti a Fulgenzi, Giardelli, Cerqui e Cagliioni, con Festante che è risalito sesto ma poi ha dovuto cedere strada a Quaresmini. Quindi, alla staccata prima della esse, un altro grosso botto che ha visto Leonardo Moncini picchiare forte sul guardrail. Terza safety car e fine dei giochi, con Fulgenzi primo davanti a Giardelli e Cerqui. Quinto Quaresmini, appena dietro a un ancora ottimo Cagliioni. ●



Fenici primo hurrà

IL PILOTA TESTIMONAL DI AS A SEGNO IN MICHELIN CUP

Terzo successo di fila nella Michelin Cup per Marco Cassarà e prima vittoria di Francesco Maria Fenici, entrambi profeti in patria sulla loro pista di casa. Per il primo dei due un weekend in chiaroscuro. Il romano della Raptor Engineering in gara 1 ha tenuto testa al rientrante Alex De Giacomi, assente nel precedente appuntamento di Imola e secondo al traguardo con i colori dello Tsunami Rt. Sul podio nella circostanza anche il lussemburghese Gabriel Rindone, che ha così messo a segno il suo migliore risultato di questa stagione. In gara 2 la grande paura di Cassarà (come leggete nel pezzo a fianco) e la penalizzazione per un'irregolarità alla ripartenza dopo una delle tre safety car che ha privato del successo De Giacomi, consacrano viceversa Fenici. Il pilota della Ab Racing, che corre con i colori di Autosprint, è stato protagonista durante tutto il weekend e certamente avrebbe potuto ambire al podio anche nella gara di sabato, se non fosse stato coinvolto in un contatto. Nella Silver Cup dominio assoluto di Max Montagnese, due volte primo e adesso a quota sei successi con il Team Malucelli, consolidando il proprio primato in classifica. Intanto è stata annunciata una novità assoluta che vedrà le due classi Michelin e Silver Cup condividere ancora lo schieramento e disputare a Franciacorta, in occasione del Porsche Festival in programma a inizio ottobre, due gare distinte e separate dalla "Pro". ●